Hantavirus sulla nave da crociera, incubazione e quarantena: occhi puntati al 21 giugno

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Dopo il focolaio di Hantavirus registrato a bordo della nave da crociera Mv Hondius e il rimpatrio dei passaggeri sbarcati a Tenerife, lâ??Oms fa il punto su quarantena e incubazione del virus. Fissando la data chiave al prossimo 21 giugno.

Considerato il lungo periodo di incubazione del virus, Ã¨ possibile che nelle prossime settimane si registrino altri casi di hantavirus, ha spiegato oggi lâ??Organizzazione mondiale della sanitÃ durante il briefing sul focolaio registrato a bordo della nave.

E ogni Paese in cui i passeggeri sono stati rimpatriati dopo lo sbarco a Tenerife sta monitorando lo stato di salute di queste persone, mentre lâ??Oms continua la sua attivitÃ di supporto e â??sta approfondendoâ?• le â??segnalazioni relative a un piccolo numero di pazienti con sintomi compatibili con il virus Andes con i rispettivi Paesiâ?• di provenienza.

Ma quanto dureranno le quarantene per chi Ã¨ stato sulla nave e da quando si fa scattare il conto alla rovescia? â??Lâ??Oms â?? ha chiarito il Dg Tedros Adhanom Ghebreyesus â?? raccomanda che queste persone vengano monitorate attivamente in una struttura di quarantena specifica o a casa per 42 giorniâ?•, 6 settimane appunto, â??dallâ??ultima esposizione, cioÃ¨ dal 10 maggioâ?•, data in cui Ã¨ iniziato lo sbarco. â??Quindi fino al 21 giugnoâ?•.

Come ormai noto, il responsabile del contagio Ã¨ il virus Andes, una variante dellâ??hantavirus nota per la possibilitÃ , rara, di trasmissione da persona a persona. Gli hantavirus â?? ricorda il ministero della Salute â?? infettano naturalmente i roditori. La trasmissione allâ??uomo avviene tramite il contatto con urina, escrementi o saliva contaminati di roditori infetti o, meno frequentemente, tramite morsi di roditori. Ad oggi, la trasmissione interumana Ã¨ stata documentata, appunto, solo per il virus Andes

nelle Americhe. Lâ??infezione puÃ² causare una serie di malattie, anche fatali, puÃ² infatti coinvolgere i reni (nefrite), provocare emorragie o sindrome polmonare. Tra i diversi ceppi solo un numero limitato Ã¨ noto per causare malattie nellâ??uomo.

Gli hantavirus presenti in Nord, Centro e Sud America possono causare la sindrome polmonare da hantavirus, una condizione a rapida progressione che colpisce polmoni e cuore. Il virus Andes appartiene a questa famiglia ed Ã¨ noto per una possibile trasmissione limitata da persona a persona attraverso un contatto stretto e prolungato, principalmente documentata in Argentina e Cile.

Gli hantavirus presenti in Europa e in Asia, invece, possono causare febbre emorragica con sindrome renale, che colpisce principalmente i reni e i vasi sanguigni. La trasmissione da persona a persona non Ã¨ stata documentata in queste aree. La nefropatia epidemica, Ã¨ una forma lieve di febbre emorragica con sindrome renale osservata in Europa.

Al momento â?? evidenzia il ministero della Salute â?? non esiste una cura specifica nÃ© un vaccino contro lâ??infezione da hantavirus, ma unâ??assistenza medica tempestiva Ã¨ fondamentale per migliorare la sopravvivenza e si basa su un attento monitoraggio clinico e sulla gestione delle complicanze respiratorie, cardiache e renali. La prevenzione si basa prevalentemente sulla riduzione dei contatti tra persone e roditori e sullâ??igiene. Durante le epidemie o in caso di sospetto contagio, la tempestiva identificazione e il rapido isolamento dei casi, il monitoraggio dei contatti stretti e lâ??applicazione delle misure standard di prevenzione delle infezioni sono fondamentali per limitare unâ??ulteriore diffusione.

default watermark

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Maggio 12, 2026
Autore
redazione